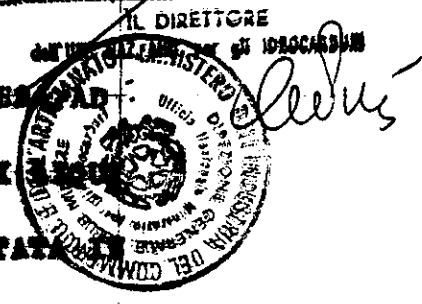


10 1798

geto al D.M. 16/11/1974
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi
PUNTA STILO
intestato Edipar



**PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA INTESA AD
OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "PUNTA STILO", PRESENTATA
DATA 28 MAG 1974.**

Inquadramento geologico

L'area interessata dall'istanza sopraindicata è situa-
ta sulla costa ionica della Calabria.

Tale area è già stata oggetto, da parte della scrivente Società, di rilevamenti geologici; più a Nord dell'area richiesta, dove è stato scoperto il giacimento a gas di Cirò, sono state inoltre svolte prospezioni geofisiche e diverse perforazioni esplorative.

Il tema di ricerca è rappresentato essenzialmente dal Neogene che presenta le seguenti caratteristiche regionali:

L'area di affioramento dei sedimenti (Miocene, Pliocene e Pleistocene inferiore) si estende al bordo dei tre rilievi montuosi cristallini: Sila, Serra S. Bruno e Aspromonte; nelle grandi linee la successione stratigrafica neogenica è la medesima per tutta la Calabria, ma lo studio più dettagliato ha permesso di individuare alcune "aree di sedimentazione" con caratteristiche particolari; e precisamente: a) la Valle del Crati e Piana di Sibari, la fascia costiera tra Rossano e Strongoli, il bacino crotonese, la fossa

di Catanzaro e Piana di S. Eufemia, la Valle del Me-
sima e Piana di Gioia Tauro, la fascia costiera tra
P.ta Stilo e Capo Spartivento.

La successione stratigrafica comprende i seguenti ci-
cli sedimentari, dall'alto in basso:

- A) Ciclo suprapliocenico-pleistocenico;
- B) Ciclo supramiocenico-infrapliocenico;
- C) Ciclo medio-inframiocenico.

Ognuno di questi cicli è separato dal precedente da
una superficie di trasgressione e da una fase tetto-
nica.

Nel ciclo più recente i livelli porosi si trovano al
la base del ciclo (sabbie trasgressive), e sono risul-
tati mineralizzati a gas sia a Cirò che a Crotona
(Pozzo C. Cimiti n. 1). La limitata estensione degli
affioramenti non permette di individuare estese strut-
ture, ed inoltre il fatto che gli attuali affioramen-
ti corrispondano ad aree vicine al bordo dell'origi-
nario bacino di sedimentazione determina variazioni
di facies e quindi una estrema irregolarità delle e-
ventuali lenti porose. Nei livelli appartenenti a que-
sto ciclo sedimentario si possono prevedere l'ampiezza
prospettive di ricerca in terraferma.

Il secondo ciclo comprende i livelli più alti del
Messiniano, generalmente contenenti numerose intere-

lazioni porose, e sedimenti del Pliocene inferiore, i quali frequentemente presentano alla base intercalazioni porose. Questi livelli hanno mostrato finora sole manifestazioni, tra le quali la più interessante è quella del pozzo S. Leonardo n. 1.

Il terzo ciclo comprende dal basso in alto: Molasse elveziano-tortoniana trasgressiva sul cristallino; Marne argillose tortoniane; Sabbie e arenarie tortoniano-messiniane; Tripoli, Calcari, Gessi, Anidriti, Argille marnose ed Arenarie messiniane. I sedimenti di questo ciclo presentano la nota manifestazione di olio di S. Nicola dell'Alto del Crotonese.

I tre cicli sedimentari sono separati da ampie lacune: il ciclo inferiore sembra molto dislocato (ed esso si presenta con spessore variabile fino ad un massimo di 450 metri circa). Il ciclo intermedio ha spessore molto variabile e spesso è limitato a poche decine di metri di intercalazioni marnoso-sabbiose del Messiniano superiore; il ciclo superiore mostra spessori notevoli ed è nettamente discordante sui terreni sottostanti.

Nella fascia costiera tra P.ta Stilo e Capo Spartivento, che include l'area della presente istanza, i due cicli inferiori affiorano con spessori limitati mentre il ciclo più recente, che mostra spessori maggio

ri, è ridotto a limitati affioramenti, simili a quelli della zona costiera, tra Rosarno e Strongoli. I sedimenti neogenici poggiano su colate di argille scagliose, le quali a loro volta coprono un deposito fliascioide oligo-miocenico.

Dalle note sopra riportate si desumono alcune indicazioni non molto favorevoli per le ricerche di idrocarburi, quali la limitata estensione degli affioramenti, la sovrapposizione di tre fasi tettoniche, le ampie lacune tra i cicli sedimentari, ed il carattere lenticolare dei livelli porosi.

Si contrappongono tuttavia alcune indicazioni favorevoli quali la presenza di manifestazioni a tutti i livelli della successione neogenica, il notevole volume dei sedimenti ed il fatto che gli orizzonti porosi sono solitamente vicini alla superficie e pertanto facilmente raggiungibili.

Temi di ricerca

Da quanto sopra esposto risulta che i potenziali obiettivi della ricerca sono rappresentati dalle intercalazioni sabbiose plioceniche che possono essere presenti alla base del ciclo suprapliocenico ed in quello infrapliocenico e dalle intercalazioni sabbiose ed arenitiche del Miocene presenti nel ciclo inferiore, sia in trappole strutturali che in trappole strati-

tigrafiche.

Programma dei lavori ed investimenti

Per il ciclo sedimentario più recente la ricerca presenta solo il problema di individuazione delle strutture, mentre per i cicli sedimentari più antichi la ricerca deve invece partire da una adeguata ricostruzione paleogeografica; pertanto sarà necessario un ulteriore studio geologico a carattere sintetico, basato sulla misurazione e sull'analisi di sezioni stratigrafiche e sul rilievo geologico di dettaglio di aree chiave.

Dopo tali studi verrà eseguita una campagna sismica di dettaglio, a riflessione, a copertura multipla e qualora il risultato strutturale fosse favorevole, si dovrebbe procedere alla perforazione di un pozzo esplorativo di circa 2.000 mt di profondità, allo scopo di esplorare la serie pliocenica e quella miocenica.

La scrivente Società si impegna a dare inizio a questa prima perforazione entro 34 mesi dal ricevimento del decreto di attribuzione del permesso.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori sopra indicati è il seguente:

* rilievo geologico e studi stratigrafici

fici

£. 5.000.000

- rilievo sismico a riflessione (1 no
se/squadra) 50.000.000
- perforazione di un sondaggio esplo-
ratiyo (profondità 2.000 mt circa) " 250.000.000
- spese generali " 15.000.000
- 320.000.000

Valorizzazione dei giacimenti

In caso di scoperta di un giacimento di gas, la pro-
duzione sarà commercializzata tramite le reti di di-
stribuzione già esistenti in aree vicine.

In caso di scoperta di olio, questo sarà raffinato
in impianti del Gruppo Montedison e destinato al mer-
cato italiano.

" MONTEDISON S.p.A. "

[Handwritten signature]